

# LA MANSION DE L'EDITORE DEL NEW YORK TIMES DAL RADICAL CHIC, COME A FALJAH

Quarantotto ore dopo, l'Upper West Side era liberata. Le colonne di fumo e il tafù di Camembert andato a male sollecitavano i sensi degli uomini del Primo battaglione dei Marines, gli archi d'arcobaleno e la casamatta degli insurgenti chic, situata in quel rettangolo di vie tra il fiume Hudson e Central Park, nella zona nord occidentale dell'isola di Manhattan. Coperto dai cecchini della Bravo Company, i soldati sui tetti lungo il perimetro bellico, il contingente americano procedeva lento su Amsterdam Avenue, a piedi o a bordo dei veicoli blindati Bradley. Intorno c'erano i segni della missione compiuta, esportata dalla democrazia nell'Upper West Side, anche al costo di radere al suolo la città. Come a Faljaha.

I soldati si aspettavano una diversa accoglienza da parte dei pentagonisti, credendo che sarebbero stati salutati come liberatori. Invece no. La solita ingenuità ideologica dei professori di Washington li aveva illusi. Non c'erano rose né fiori al passaggio. Gli invasori superstiti dell'Upper West Side mostravano solo indifferenza.

Vita, il giorno dopo, era la stessa di sempre. I larghi marciapiedi di Broadway, nonostante gli edifici crollati e i muri bruciacchiati, continuavano a brulicare di passanti. I negozianti superstiti dell'Upper West Side mostravano solo indifferenza.

"Dio, come odio questa gente", ha detto il caporal maggiore della 10esima divisione alleaspatriata, Alexander J. Paton.

Ma l'odio è stato cattivo consigliere in una battaglia che avrebbe voluto conquistare non solo un isolato dopo l'altro, ma anche i cuori e le menti della popolazione. Gli insediamenti dei pentagonisti, gli infanti studiati piani d'invasione che tenevano in conto le tradizioni locali, che mostrassero il lato buono dell'imperialismo americano. Ecco perché le caffetterie Starbucks sono state restaurate con la pazienza di fuoco alleato. Le armi tecnologiche servono a vincere la guerra, ma spesso è il soft power di un Frappuccino che può far vincere la pace.

L'odio è difficile da tenere a bada. Una giornalista della televisione italiana, sfidando la furia dei militari con la sua telecamera e il freddo dell'Atlantico con una pashmina, è riuscita a trasmettere in tutto il mondo le raccapriccianti immagini di una manna di marines che pattugliava Central Park West con gli edifici rasati al suolo. A un certo punto uno dei soldati, spaccane come solo un soldato yankee sa essere, s'è staccato dal gruppo e ha cominciato ad agitarsi la manna. Un marines ha risposto: "Se senti un soldato, voglio un fattotto taci", con l'intento di prendere in giro una tribale, ma centeneria, usanza di queste zone. L'opinione pubblica europea è insorta. La reazione delle piazze italiane è stata di farle avere.

Donald Rumsfeld era un fiore, come sempre. Le immagini e le polemiche non l'hanno turbato. Con la sua solita sciezza ha detto che "shit happens", le merdette si pestano, e non c'è niente da fare.

Una giornalista ha parlato di essere degli studi della A-b-c, sulla sessantasettesima strada, all'angolo con Columbus Avenue, nel cuore dei quartieri ormai sottratti agli insurgenti chic. "La coalizione ha completato le operazioni, da nord a sud, e ha restituito il palazzo denominato Upper West Side. Abbiamo consegnato alla storia la Old New York e ora, con la benedizione di Dio, potrà finalmente nascere una nuova New York".

La decisione politica di stradicare una volta per tutte i liberal dal Upper West Side è stata presa alla Casa Bianca un mese fa, insieme con gli inviti dei paesi della coalizione di rientro in patria. I pentagonisti hanno, per affinità topica con Bush e perché nel loro lavoro ha ormai poco da fare, era Rocco Buttiglione. Washington voleva agire, agiscono subito. Tony Blair avrebbe voluto passare prima in Oltreoceano per fare il no, ma il segretario di Stato era a midtown, sulla sponda. Fuori mano. Non sarebbe stato sulla strada. L'attacco alle Nazioni Unite poteva aspettare.

Qualsiasi tentativo di allargare l'obiettivo militare ad altri fronti è stato prontamente stoppato dal presidente, tanto che secondo il Washington Post alla fine del meeting Paul Wolfowitz si sarebbe allontanato scuotendo la testa e dicendo a mezza bocca che "i veri uomini non si fermano ad Upper West Side, ma vanno fino a Hollywood".

Prima di dare il via libera ai piani preparati dal Pentagono, i leader politici alleati hanno dibattuto sul modo di dare al mondo una lezione. La parola d'ordine era stata già presa da "Iraqi Freedom" e da "Enduring Freedom". Anche "speranza", hope, era stata usata in Somalia nell'operazione "Restore Hope".

Qualche parola diRestore e hope. Buttiglione è scattato in piedi: "Trova: chiamiamola Restore Hope".

"No", ha detto un polacco - Meglio Destroy Co-op, un chiaro segnale contro la pratica articolazione sociale imposta dalle organizzazioni condizionali. "Lidea non è piaciuta".

Bush, compassionato, avrebbe voluto "No upper west sider left behind". Blair era per dare un tocco pop: "Take a walk on the west side", o "Knocking on liberal's door". La lista onirica dei neonon era divisa tra "Torah, Torah, Torah" e "Enduring Babylon". John Ashcroft suggeriva "Evangelical Storm" mentre Cheney aveva proposto un "Magnificent there's no liberal" da far partire dallo Strawberry Field Memorial dedicato a John Lennon su Central Park all'altezza della 72esima. Condi Rice si è battuta per un "War and the City" che potesse far dimenticare il sesso dei pentagonisti. La spuntata Karl Rove, il genio. L'operazione è stata chiamata "W-Way". Ricorda il "D-Day" dello sbarco in Normandia e fa capire subito che in questo nuovo secolo americano si fa "al modo di George W." e an-

che la colonna sonora. "My way" di Frank Sinatra, la canzone più individualista di sempre. Fuck, yeah.

Per cogliere di sorpresa i liberali, il Pentagono ha dislocato le portaerei USS New Mexico e la USS George Washington sulla sponda nord est di Manhattan, cioè sulla sponda opposta rispetto all'obiettivo militare. Gli uomini dell'intelligence, intanto, avevano provveduto a riarmare soprattutto la USS Intrepid, l'ex portaerei trasformata in museo e oggi ancorata a un molo all'altezza della quarantaduesima strada, a soli diecimila metri dal teatro di guerra. Al segnale convenuto dalla Intrepid sono scesi 55 carri armati Abrams M1A1 diretti verso nord. Alle diciannove e tre minuti di mercoledì 8 sono partiti i primi missili dalle navi schierate sull'East River. I Cruise hanno sorvolato Central Park e sono stati ricevuti con chirurgica i centri nevralgici del potere liberale. Nel giro di cento secondi la Marina militare ha disintegrato la Columbia University e la gesuita Fordham University, per poi tornare a essere il centro del Upper West. Nel mezzo, ground zero.

Il Lincoln Center per the Performing Arts, simbolo dell'egemonia culturale della sinistra, non esiste più - per la gioia della comunità portoricana che da lui fu cacciata e espulsa. Il teatro radical chic di Leonard Bernstein in West Side Story.

Solo maceray su Fairway, il supermercato di Broadway e 74esima frequentato dagli intellettuali. Grazie a una sofisticata tecnologia, il Pentagono ha fatto esplodere le strutture anche tutte le Volvo station wagon, la vettura ufficiale della nomenclatura del quartiere.

Il sito upperwestside.bbc.com ha pubblicato il numero 450 numero della prima ondata di bombardamenti, metà del quale signore eleganti con ciuffi di capelli bianchi alla Susan Sontag. Novemilasettecento il numero delle volute disintegrate, due terzi di colore verde. Gli intellettuali non hanno voluto confermare i dati, ma ha ammesso che nell'esplosione al bancone del caviale russo di Fairway sono rimaste vittime il critico cinematografico del New Yorker, David Denby, e l'editorialista del New York, Claudio Gatti. L'attacco a Fairway il successivo a Balducci's (sulla 66esima e Amsterdam) e poi quello finale a Zabar's (sulla 80esima e Broadway) ha scatenato i teorie della cospirazione. In un dvd in vendita a \$9 dollari e 99 centesimi, trovato nel duce Barnes & Noble su Broadway e già premiato a Cannes, l'ala più radicale degli intellettuali guidata da Michael Moore ha fatto notare come da Zabar's, all'ora dell'attacco, c'era una festa di nozze. Il seminario è affidabile che abbiano lasciato tutto quel salame artigianale solo per me?". Chi ha chiesto retoricamente Moore.

"Come mai" ha commentato Noah Chaney della sua casa di New York, Massachusetts - quest'Amministrazione di profittatori ha colpito le nostre più importanti fonti di approvvigionamento gastronomico, risparmiando i volgari supermercati Gristedes?". La tesi è questa: Joe Biden, malizioso, ha fatto un'offerta di matrimonio a Michael Moore. Il presidente di Zabar's, Barbara Strissand e Yoko Ono erano in casa nell'appartamento di Lauren. Alla prima esplosione stavano sorreggiando uno Chateau Gloria di Saint Julien, acquistato da 67 Wine & Liquor, la casa di chic della zona. L'andata distrutta da un missile intelligente che invece di colpire la profumeria francese "Oxiciantine", che si trova esattamente di fronte, ha sbagliato coordinate ed è finito sull'angolo south east di Columbus Avenue, proprio su 67 Wine & Liquor.

"Questa Condi Rice non è affatto una leggenda, è solo una principiante", ha detto Bacall a Yoko riciclando un'accusa recentemente rivolta a Nicole Kidman.

Nora è Nora Efran, la regista di "C'è posta per te", il film manifesto sull'Upper West Side. Nora è una specie di ideologa del quartiere, insieme con Jeffrey Seinfeld, il comico dell'omonima serie tv ambientata in zona. Per questo le loro abitazioni erano obiettivi strategici della coalizione. La casa di Nora, sulla 78esima strada, è stata distrutta da un Tomahawk. Sotto le macerie è rimasto suo marito Nick Pileggi. Nora s'è salvata per un caso di errore di intelligenza della Cia. A Langley nessuno sapeva che ogni sera la regista esce di casa e va sulla 68esima a controllare che il suo negoziante, l'altro negoziante, Cheney & Antiques, non sia stato distrutto. La casa di Langley è un'azienda di quelle perfide multinazionali. Il bizzarro negoziante di Maya Schaper vende oggetti d'antiquariato e formaggi pregiati, insieme - la classica stranezza dell'Upper West Side. Cheney & Antiques è stato utilizzato da No-



1 ABC Eyewitness News, 2 Columbia University, 3 Fordham University, 4 Lincoln Center, 5 Fairway, 6 Balducci's, 7 Zabar's, 8 H&M bags, 9 The Dakota, 10 Oxiciantine, 11 67 Wine & Liquor, 12 Casa di Nora Efran e Nick Pileggi, 13 Chase & Antiques, 14 Time Warner Building, 15 Morningstar Heights, 16 Cattedrale St. John's, 17 The Hungararian Poetry Shop, 18 San Remo appartamento Steve Martin, Dustin Hoffman, Steven Spielberg, 19 abitazione di Alec Baldwin, Douglas e Catherine Zeta-Jones; appartamento di May Farrow, 16 E Dorado; appartamento di Alec Baldwin, Faye Dunaway, 17 Century; abitazioni di Giovanni Sartori, Gianni Riotta, 18 Appartamento di David Denby, Joel Coen e Frances McDormand, 19 Appartamento di Dan Talbot, 20 Abitazione di Bill Keller, 21 Sinagoga Beth Jeshurun, 22 Beacon Theatre, 23 Utopia Cafe, 24 Abitazione di Shelley Winers, casa di Catherine Schine, 25 Abitazione di David Remnick, 26 Honey Saraboy, 27 Abitazione di Victor Navaski, 28 Abitazione di Peter Bogdanovich, 29 Abitazione di Antonio Monda, 30 Cafe Luxembourg.

ra Efran come location per la piccola libreria di Meg Ryan che in "C'è posta per te" era stata fida chiederla da Tom Hanks, il capo del megalfrat. Fox. Alcuni critici scrissero che quel film era la storia d'amore tra Nora e l'Upper West Side di una volta, prima che i giganti delle multinazionali ci stringessero al fallimento i "mom and pop stores", i piccoli negozi a gestione familiare.

Alle prime deflagrazioni, Nora è corsa verso il Dakota, dalle compagnie Lauren, Barbara e Yoko. Ruggente le amiche, il palazzo è stato circondato dai paraesclitisti del colonnello John C. Jimenez. Venticinque minuti dopo, il Dakota era controllato dalle forze della coalizione, che qui hanno installato l'U'pwecon, il comando dell'Upper West Side.

Una coraggiosa giornalista italiana, embed con gli uomini di Jimenez, dentro il palazzo non è riuscita a trattenere la gioia e l'orgoglio. Urlava frasi sconnesse: "Mi chiedono di parlare, stavolta. Mi chiedono di rompere almeno stavolta il silenzio che ho scelto, che da anni mi impongono per non mischiarmi alla caccia. E lo faccio, froccionilmi!". Si è intronata solo per spartare sui liberal che silenziano in manette.

L'invasione dell'Upper West Side è avvenuta da sud, da est e da nord. La sponda ovest, con il fiume Hudson, è stata lasciata libera, quasi per concedere una via di fuga ai radical chic. Al Pentagono sapevano bene che gli Uppervestidier piuttosto che attraversare il fiume ed essere costretti a soggiornare in New Jersey avrebbero preferito morire. E poi, di lì, ci stavano i camionisti di Newark e di Jersey City pronti a farli la festa.

La 25esima divisione di fanteria ha sfondato la linea della 59esima strada a Columbus Circle, dopo aver stazionato per settimane nel nuovo lussuoso centro commerciale della Time Warner, una specie di Cavallo di Troia che i liberal inopinatamente si sono messi alle porte di casa. Le due sottili torri di vetro fanno orrore agli intellettuali chic, perché hanno ridimensionato, cioè reso volgare, la porta d'ingresso dell'Upper West Side. Per accedere ai magnifici ristoranti del terzo piano, per esempio, bisogna prendere la scala mobile, una roba da petrolieri di Dallas. Le torri sono state accettate solo perché ospitano gli studi della CNN, il canale liberal che ancora oggi non ha assegnato i 20 voti dell'Ohio a George Bush.

L'invasione dal Parco è avvenuta a caval-

la mansion dell'editore del New York Times, Arthur detto "Pinch" Sulzberger, è stata individuata grazie a una soffiatina di Ira Stoll, il vice direttore del Sun che da anni è impegnato in una campagna di boicottaggio al giorno del record. E così fatte s'è scoperto che il soldato che aveva insistito per eseguire la condanna a morte era un ex dipendente di "Pinch" proveniente dall'Albama. Per vendetta nei confronti di Sulzberger, che l'aveva licenziato, era riuscito ad arruolarsi con i liberatori grazie a un trucco di un fantasioso amico afroamericano di nome Jayson. "Luomo che ha ucciso il proprietario del Times è il suo ex direttore Howard Raines. Questa volta il vecchio Howell c'è davvero riuscito", ha detto Bill O'Reilly aprendo la rubrica "The most ridiculous item of the day" del suo show su Fox News. Ma c'è da fidarsi di Fox News?

Per muoversi con naturalezza in ambiente nemico, al Pentagono hanno proiettato per mesi l'intera filologia di Woody Allen. Alla lettera seguente girata con telecamera a spalla in un appartamento di Upper West Side si è ucraino "Fish" Catalano: è alzato in piedi e ha urlato: "Voglio vederli morti, questi selvaggi". Per provare a comunicare con il nemico, la Delta Force ha studiato il manuale bellico di Ann Coulter: "How to talk to a liberal (if you really want)". Come parlare a un liberal (se proprio devi).

"Io non devo", ha detto il sergente Richard W. Casperberg mentre scaricava il suo M-40 su qualsiasi cosa si muovesse dentro il San Remo, uno dei condominii più eleganti di Central Park West.

Steve Martin, in accappatoio, ha provato a fare un paio di battute, ma è stato freddato da Dustin Hoffman, mettendo a frutto il modo del suo modo di essere, di un attore di marine e per un momento è riuscito a far fesse le forze speciali. Ma s'è tradito quando, per non dare nell'occhio, ha cominciato a fischietto "The Sound of Silence", la canzone di Paul Simon. Il giorno dopo John MonkGarfunkel hanno fraccassato le pale a tre diverse generazioni. Steven Spielberg era in città, nel suo appartamento al San Remo. Ci resterà per sempre.

Michael Douglas e Catherine Zeta-Jones (73 Central Park West) sono stati bruciati vivi da un soldato romano, Jay B. Bingham, convinto che la coppia fosse l'incarnazione della lussuria e del ricatto. Il sergente William B. Sallane c'è rimasto malissimo. Aveva corso 15 isolati per fare quel colpo di spicco al lavoro. Erano anni che sognava quel momento, esattamente da quando Michael Douglas si fidanzò con la smorfiosa columnist del New York Times, Maureen Dowd.

Woodie ha fatto finta di niente perché è sempre rimasto sull'East Side. E finita ma le, invece, alla sua ex moglie, nonché suocera, Ma Farrow era vicina di casa di Douglas e Zeta-Jones, al 73 di Central Park West. Dopo il colpo di mano della Delta Force Central Park West, era uno degli obiettivi principali del comando. Li stava Alec Baldwin, uno dei capi dei liberal, almeno secondo "Team America" il visionario film con burattini prodotto da un oscuro think tank, il support for life. Uno dei capi dei liberal era anche l'editore del cambio di regime sopra la 59esima. Nel stesso palazzo viveva, è proprio il caso di dire, Faye Dunaway. Su Baldwin i soldati si sono accaniti con particolare ferocia. Il presidente della commissione del Congresso Tribune, sarebbe stato sodomizzato da un marine della Alaska, il tenente Clint R. Hill.

"Brutto struzzo. Vengo da Anchorage, vedo i miei gradi sottovoce tutto l'anno. Prova anche a parlare di surriscaldamento del pianeta se hai coraggio", avrebbe detto Hill con il fiato sul collo di Baldwin.

Le regole di ingaggio della Delta Force erano chiare: i liberal vanno presi, vivi o morti. Chi resiste, va fatto fuori. Ci sono state eccezioni. Isabella Rossellini è stata risparmiata perché, secondo un rapporto riservato, era un'attrice preparata dal generale Ian Dell Rorato, un ex compagno frequentato la resistenza repubblicana. Al Century, palazzo sulla 63esima, gli alleati hanno dovuto affrontare un piccolo 8 settembre. Il gruppo italiano Giovanni Sartori è stato colpito e ucciso con un "cold war hero", ricordando agli antoni marines di essere scappato dall'Italia quando i comunisti erano stavano prendendo il potere. I militari erano pronti a rilasciarlo quando lui si è ricevuto dal capitano Isiah S. Sartori è arrivato un sms inviato da uno dei consiglieri del sindaco Bloomberg: "Fate fuori, rompe sempre i coglioni con questo cazzo di conflitto d'interesse". Sartori era stato ucciso, ma il suo corpo è stato sepolto nel piano di sotto, il corrispondente del Corriere della Sera, Gianni Riotta. Pochi minuti prima era riuscito a convincere i marines che lui non era un liberal come gli altri. Il suo corpo è stato sepolto nel piano di sotto, il corrispondente del Corriere della Sera, Gianni Riotta. Pochi minuti prima era riuscito a convincere i marines che lui non era un liberal come gli altri. Il suo corpo è stato sepolto nel piano di sotto, il corrispondente del Corriere della Sera, Gianni Riotta.

La battaglia era persa. A Gokhale non stava che il regista Peter Bogdanovich, un amico di John e Condi Carty. Indecisi se lasciarlo andare oppure arrestarlo, gli agenti della Cia gli hanno opposto un'alternativa: "O torniamo in Italia, ma a Largo Focchetti, o l'uccidiamo fuori". A Gokhale non stava che il regista Peter Bogdanovich, un amico di John e Condi Carty. Indecisi se lasciarlo andare oppure arrestarlo, gli agenti della Cia gli hanno opposto un'alternativa: "O torniamo in Italia, ma a Largo Focchetti, o l'uccidiamo fuori".

La caccia a Michael Moore procedeva in tutti i ristoranti del quartiere. Da Oust non c'era, nemmeno da Nice Martin, neanche da esca (dove però è stato catturato Tom Brokaw). Da Shun Lee era impossibile, perché le porzioni sono piccole mentre se ordini da casa consegnano una quantità di roba da stare male. Una dritta del direttore di un giornale italiano, ex mercenario della Cia, lo ha fatto trovare al Cafe Luxembourg, sulla 70esima, a un passo dall'attico del regista. Moore aveva appena firmato un contratto con la Mondadori per la pubblicazione dei suoi appunti della spessa. Stava addormentando un bicchiere di vino e un bicchiere di mollica cipolla. Quasi non si è accorto del colpo alla nuca. Il sangue è diventato tutto un colpo ketchup.

L'Upper West Side era liberata.

potrebbe essere legato al fatto che Talbot era l'uomo che ha fatto conoscere Bernardo Bertolucci agli americani. Pauline Kael, l'altra responsabile, s'aggrava per Rivers: "Pauline Kael è un uomo che non stupore lo zelo negli occhi dei marines". Non dimentichiamo che Gesti Cristo sono state eletto, nessuno di quelli che conosco ha votato per lui".

Su West End c'era anche l'abitazione dell'attuale direttore del Times, Bill Keller. "Lo vogliamo vivo", aveva ordinato la Casa Bianca. Keller è un liberal, ma ragionevole e attento ai conservatori. Tanto da aver assunto il neonco David Brooks come editorialista e Sam Tanenhaus come capo dell'inserito dei libri. "Iraq c'ha insegnato che non bisogna commettere l'errore della de-radical-chicizzazione. Keller potrebbe tornare utile in un ipotesi di governo provvisorio", ha detto Paul Bremer III alla Msiba.

La Delta Force è un certo numero di dover affrontare un improvviso. Gli insurgenti chic sono stati raggiunti da un gruppo di militanti liberal del West Village, di Soho, di Tribeca e di Nolita guidati da Tim Robbins e Susan Sarandon. Il loro quartier generale è Upper West Side a bordo di 12 H&M bianchi, dopo un pasto frugale da Hill e bianche, accanto alle macerie di Zabar's, la brigata Fahrenheit si è accuarturata nella sinagoga B'nai Jeshurun, detto B.J. Il rabbino Rolando Martin ha detto: "Come parlare di un liberal di tutto il mondo ebraico".

All'ora di pranzo sono usciti uno a uno dal tempo, pronti a riorganizzare la resistenza. Con una parola d'ordine: "Zabar. A-b-c".

Ethan Hawke & Matt Damon sono stati riconosciuti subito da una pattuglia di marines, non in quanto facevano nota ma perché incapaci di interpretare la parte di due attori del film "The Last Days of Disco" di John Podhoretz e Bill Kristol hanno fondato il Weekly Standard. Nov'anni dopo grazie all'intervento armato sono riusciti a tornare, e a farsi una cheese cake. I due neogon sono più vecchi e i capelli più grigi, ma non sono cambiati il modo di combattere per il loro paese.

Susan Sarandon è corsa da Shelley Winters, sempre sulla 72esima. La casa però era sotto occupazione. Il B.Izz è scattato poco dopo l'attacco della Delta Force. Sono entrati nell'appartamento e scaraventato le due attrici dalla finestra. Giù, per strada, e due passi da Central Park. Lo spettacolo era raccapricciante.

C'era crisi sulla 72esima, le Forze Speciali sono salite a casa di Catherine Schine, quella della "Lettera d'amore". Secondo il Los Angeles Times, che cita un memo segreto del Dipartimento di Stato, la Donna Schine della Delta Force era un Central su sfidocinata dava un gran fastidio a Condi Rice.

Tim Robbins, alitato - si fa per dire - da Ben Affleck, ha cercato di mettersi in contatto con i giornalisti del partito. Il rapporto è stato filtrato dal suo amico John Podhoretz e Bill Kristol hanno fondato il Weekly Standard. Nov'anni dopo grazie all'intervento armato sono riusciti a tornare, e a farsi una cheese cake. I due neogon sono più vecchi e i capelli più grigi, ma non sono cambiati il modo di combattere per il loro paese.

Susan Sarandon è corsa da Shelley Winters, sempre sulla 72esima. La casa però era sotto occupazione. Il B.Izz è scattato poco dopo l'attacco della Delta Force. Sono entrati nell'appartamento e scaraventato le due attrici dalla finestra. Giù, per strada, e due passi da Central Park. Lo spettacolo era raccapricciante.

C'era crisi sulla 72esima, le Forze Speciali sono salite a casa di Catherine Schine, quella della "Lettera d'amore". Secondo il Los Angeles Times, che cita un memo segreto del Dipartimento di Stato, la Donna Schine della Delta Force era un Central su sfidocinata dava un gran fastidio a Condi Rice.

Tim Robbins, alitato - si fa per dire - da Ben Affleck, ha cercato di mettersi in contatto con i giornalisti del partito. Il rapporto è stato filtrato dal suo amico John Podhoretz e Bill Kristol hanno fondato il Weekly Standard. Nov'anni dopo grazie all'intervento armato sono riusciti a tornare, e a farsi una cheese cake. I due neogon sono più vecchi e i capelli più grigi, ma non sono cambiati il modo di combattere per il loro paese.

Susan Sarandon è corsa da Shelley Winters, sempre sulla 72esima. La casa però era sotto occupazione. Il B.Izz è scattato poco dopo l'attacco della Delta Force. Sono entrati nell'appartamento e scaraventato le due attrici dalla finestra. Giù, per strada, e due passi da Central Park. Lo spettacolo era raccapricciante.

C'era crisi sulla 72esima, le Forze Speciali sono salite a casa di Catherine Schine, quella della "Lettera d'amore". Secondo il Los Angeles Times, che cita un memo segreto del Dipartimento di Stato, la Donna Schine della Delta Force era un Central su sfidocinata dava un gran fastidio a Condi Rice.

Tim Robbins, alitato - si fa per dire - da Ben Affleck, ha cercato di mettersi in contatto con i giornalisti del partito. Il rapporto è stato filtrato dal suo amico John Podhoretz e Bill Kristol hanno fondato il Weekly Standard. Nov'anni dopo grazie all'intervento armato sono riusciti a tornare, e a farsi una cheese cake. I due neogon sono più vecchi e i capelli più grigi, ma non sono cambiati il modo di combattere per il loro paese.

Susan Sarandon è corsa da Shelley Winters, sempre sulla 72esima. La casa però era sotto occupazione. Il B.Izz è scattato poco dopo l'attacco della Delta Force. Sono entrati nell'appartamento e scaraventato le due attrici dalla finestra. Giù, per strada, e due passi da Central Park. Lo spettacolo era raccapricciante.

L'Upper West Side era liberata. Christian Rocca